



Segreterie Nazionali

“Comunicato alle lavoratrici e ai lavoratori Autostrade per l’Italia e ESSEDIESSE”

Le Segreterie Nazionali nella serata di ieri hanno sottoscritto con la Direzione aziendale di ASPI un sofferto ma importante accordo relativo alla procedura di attivazione della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria avviata dalla Società.

La CIGO, attivabile con modalità straordinarie specificatamente per la causale COVID-19 in virtù del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, avrà una durata di 9 settimane a partire dal 23 marzo 2020 e coinvolgerà un massimo di 4357 lavoratori che saranno sospesi dal lavoro a zero ore con rotazione e con incidenza della CIGO come media aziendale del 32%.

L’azienda, nell’organizzare la rotazione, dovrà comunque garantire la continuità del servizio, compreso il mantenimento del presidio minimo 1-1-1 in tutti i caselli, così come previsto dell’Accordo Nazionale del 19 luglio 2018, nonché le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia in riferimento a quella svolta al proprio interno, sia con riferimento a quella svolta dalle aziende appaltatrici, qualora queste non abbiano interrotto le lavorazioni per difficoltà legate alla situazione emergenziale.

La percentuale di utilizzo della cassa integrazione sarà diversa tra le due Sedi di Roma e Firenze e le nove Direzioni di Tronco, nonché sarà diversa a seconda dei settori; a tale proposito, le RSA avranno il compito di monitorare l’andamento della rotazione con incontri ogni quindici giorni per tutto il periodo della CIGO.

Dal punto di vista retributivo l’azienda non integrerà la differenza con la retribuzione mensile ordinaria fermo rimanendo che eventuali ferie/permessi in giacenza o altre forme di permesso (parentale e L.104) consentiranno di mitigare, insieme alla rotazione, l’impatto economico derivante dall’applicazione della CIGO.

Inoltre, a tale proposito, la Società si attiverà presso l’Associazione FEDERRETI affinché porti all’attenzione delle fonti istitutive di EBiNAT la richiesta che lo stesso Ente possa utilizzare quota parte delle risorse economiche accantonate per il sostegno del reddito dei dipendenti posti in cassa integrazione.

In ogni caso, indipendentemente dalle modalità con cui ogni dipendente verrà sottoposto alla rotazione della CIGO, lo stesso maturerà per intero i ratei mensili riferiti alle ferie, ai permessi, alla 13ma e alla 14ma mensilità e al TFR.

Le Parti hanno confermato la validità degli accordi in essere, sia a livello nazionale che di unità produttiva, e che il completamento degli stessi sarà differito al termine del periodo di CIGO.

L’Azienda durante il periodo di emergenza sanitaria favorirà il ricorso allo smart working.

Sulla base dei chiarimenti intercorsi con l’azienda rispetto alle modalità operative, citando il comunicato al personale n° 24/2020 emesso in giornata, la stessa ha ribadito che i dipendenti saranno posti in cassa da lunedì 23 marzo p.v., fermo restando eventuali residui ferie/permessi che verranno attribuiti in automatico. L’Azienda ha comunicato alle OO.SS. che i lavoratori saranno informati con cadenza settimanale, via telefono o via mail, per le prestazioni da svolgere nel periodo successivo.

Relativamente al pagamento della prima tranches del P.d.R. 2019, precedentemente prevista per il mese di marzo 2020, questo verrà erogato in due soluzioni di pari importo nei mesi di marzo 2020 e maggio 2020; il valore restante del PDR, il cui pagamento è previsto per luglio 2020, dovrà trovare una sua definizione nei prossimi mesi.

Nel pomeriggio di oggi, invece, è stato effettuato il confronto rispetto al ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria da parte di EsseDiEsse, che coinvolgerà numero massimo di 253 lavoratori che saranno sospesi dal lavoro a zero ore con rotazione e con incidenza della CIGO come media aziendale del 30%, e che ha visto il raggiungimento di un accordo con gli stessi contenuti di quello di ASPI.

Analoga consultazione e modalità di confronto sarà effettuata, appena verranno avviate le procedure, per quanto riguarda i lavoratori della società A-TECH e AD-Moving.

Rispetto ai numeri iniziali proposti da ASPI l'accordo sottoscritto ridimensiona fortemente il numero dei lavoratori coinvolti dalla CIGO.

Le Segreterie Nazionali prendono favorevolmente atto, in un contesto di solidarietà, della decisione del vertice aziendale di sospendere il pagamento del MBO 2019 per Dirigenti e Quadri, e di considerare gli effetti della crisi anche sulla determinazione del maturando del 2020.

Infine, nell'augurarsi che questa fase emergenziale possa essere superata nel minor tempo possibile, le segreterie Nazionali invitano le Aziende a porre la massima attenzione affinché venga garantita una effettiva rotazione del personale coinvolto al fine di attenuare gli effetti negativi per tutto il periodo della CIGO.

Roma, 21 marzo 2020

Le Segreterie Nazionali